ASSORUP
c.f. 96547140580
p.iva 17117731004

Roma 7 ottobre 2025

Spett.le
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
VI Commissione Consiliare Permanente

OSSERVAZIONI
ALLA PROPOSTA DI LEGGE N.188
ELENCO REGIONALE DEI RESPONSABILI UNICI DEL PROGETTO

1) Premessa

L'iniziativa della Proposta di Legge n. 188 nasce dall'esigenza concreta di professionalizzare la figura del Responsabile Unico del Progetto (RUP), riconoscendo e valorizzando competenze, responsabilità e aggiornamento continuo come leve per migliorare la qualità della gestione degli appalti pubblici. È fondamentale che i cittadini ottengano i servizi e le infrastrutture di cui hanno bisogno, ma ciò è possibile solo se il RUP è adeguatamente preparato.

La proposta, presentata l'11 febbraio 2025, assume un valore simbolico particolare poiché coincide con la Giornata Nazionale del RUP, evento che sottolinea l'importanza della funzione nel sistema delle opere pubbliche.

ASSORUP esprime apprezzamento e lode nei confronti dei proponenti per aver promosso un intervento che risponde a un'urgenza professionale e istituzionale, aprendo la strada a strumenti concreti di qualificazione e trasparenza.

2) Proposte di miglioramento

- Ambito oggettivo di applicazione

Il testo si riferisce in diversi articoli al solo settore dei lavori pubblici, mentre il ruolo del RUP è presente anche nelle forniture e servizi. In questi ultimi, in particolare, l'attività del Responsabile Unico è particolarmente rilevante. SI propone pertanto di far riferimento in maniera più generale ai contratti pubblici oppure all'attività contrattuale delle Stazioni Appaltanti.

- Definizione delle tipologie e aggiornamento professionale

Introdurre nel testo la distinzione formale tra RUP interno e RUP distaccato/esterno e rimandare al regolamento l'indicazione di uno standard minimo di aggiornamento professionale verificabile (ad esempio 40 ore biennali erogate da enti accreditati), per rendere omogenee le competenze e verificabile la formazione.

- Requisiti regionali misurabili e complementari

Integrare il richiamo all'Allegato I.2 del Codice con requisiti regionali chiari e misurabili (titolo di studio idoneo; esperienza documentata, ad es. almeno 2 anni o gestione di 2 procedure complesse; assenza di sanzioni disciplinari rilevanti), al fine di agevolare valutazioni trasparenti e comparabili.

- Rotazione con flessibilità motivata

Mantenere il principio della rotazione (tetto indicativo di tre incarichi annui) e prevedere una procedura di deroga motivata per esigenze di servizio o urgenza, con obbligo di comunicazione e motivazione al Responsabile dell'Elenco.

- Comunicazioni con termini e misure di regolarizzazione

Definire termini certi per le comunicazioni obbligatorie (ad esempio 30 giorni dalla variazione) e introdurre misure graduate di regolarizzazione (richiamo; termine per regolarizzare; sospensione temporanea) per garantire dati aggiornati senza penalizzare i professionisti.

- Deliberazione attuativa completa ed efficiente

Stabilire che la Deliberazione di Giunta contenga modulistica standard, una procedura telematica interoperabile, formati aperti per l'upload documentale e tempi massimi di istruttoria (ad esempio 30 giorni), assicurando efficienza, trasparenza e integrazione con i sistemi regionali.

- Clausola di non onerosità accompagnata da valutazione d'impatto

Corredare la clausola di non onerosità con una sintetica valutazione degli impatti organizzativi e prevedere che l'attivazione utilizzi prioritariamente risorse ordinarie, riservando specifiche coperture finanziarie per nuovi oneri effettivi.

- Fase transitoria di avvio e iscrizione agevolata

Prevedere una fase transitoria di 12 mesi per l'iscrizione facilitata o d'ufficio dei RUP in servizio presso la Regione, con possibilità di regolarizzazione documentale entro termini predeterminati, in modo da rendere immediatamente operativo l'Elenco senza creare vuoti gestionali.

- Supporto tecnico e governance temporanea

Costituire, per l'assistenza all'approvazione della Deliberazione di Giunta, una Commissione tecnica consultiva per definire criteri di valutazione, accreditamento formativo e armonizzazione con le linee nazionali; prevedere la possibilità di avvalersi del contributo di ASSORUP per testi, modulistica e linee guida operative.

3) Proposte di emendamento e testi alternativi

Art. 1 Finalità

- Testo aggiuntivo da inserire:
    - "L'Elenco regionale è uno strumento volontario finalizzato ad agevolare la

designazione di RUP tra dipendenti di altre amministrazioni pubbliche. L'iscrizione non costituisce titolo automatico di nomina né sostituisce le responsabilità e i poteri della stazione appaltante."

Art. 2 Definizioni

- Inserire due definizioni obbligatorie:
  - RUP interno: dipendente della stessa amministrazione nominato RUP.
  - RUP distaccato/esterno: dipendente di altra amministrazione pubblica che accetta la nomina temporanea quale RUP.
- Definire "attività di aggiornamento professionale" come: almeno 40 ore biennali su appalti, anticorruzione, trasparenza e gestione del rischio, svolte in modalità accreditata dalla Regione o da enti riconosciuti.

Art. 3 Elenco regionale

- Modificare comma 4 (rotazione): "Ogni iscritto non può ricoprire più di tre incarichi come RUP nell'ambito della Regione per anno solare salvo diversa motivazione della stazione appaltante trasmessa al Responsabile dell'Elenco e autorizzata per iscritto con motivazione di interesse pubblico."

Esempio di testo sostitutivo comma 4:

- "La limitazione degli incarichi è normalmente fissata a tre per anno solare; sono ammesse deroga motivate da esigenze di servizio o urgenza, con comunicazione e motivazione al Responsabile dell'Elenco."

Art. 4 Comunicazioni

- Introdurre termini: comunicazioni entro 30 giorni dalla nomina, trasferimento o cessazione; aggiornamento annuale obbligatorio dei dati di formazione.
- Prevedere scale sanzionatorie proporzionate per omissione: richiamo formale; obbligo di regolarizzare entro 60 giorni; sospensione dall'Elenco in caso di reiterata omissione.

Art. 6 Clausola di non onerosità

- Testo aggiuntivo proposto: "La Regione provvede all'attivazione dell'Elenco utilizzando risorse umane e strumentali esistenti; eventuali nuovi oneri saranno oggetto di specifica valutazione e proposta di copertura finanziaria."
- Allegare alla proposta di legge una stima sintetica degli oneri amministrativi per la gestione telematica e l'istruttoria.

Art. 7 Entrata in vigore

- Inserire fase transitoria: “Entro 12 mesi dall’entrata in vigore si procede all’iscrizione d’ufficio, previa verifica, dei RUP in servizio presso gli organismi, gli enti strumentali e le società controllate della Regione Lazio amministrazioni regionali; i soggetti iscritti potranno regolarizzare la documentazione entro 90 giorni.”

4) Raccomandazioni operative per il regolamento attuativo

- Specificare requisiti minimi di iscrizione: titolo di studio idoneo; esperienza documentata di almeno 2 anni nella gestione di procedure di affidamento o gestione comprovata di almeno 2 procedure complesse; assenza di sanzioni disciplinari gravi o condanne connesse all’attività amministrativa.
- Prevedere una sezione “Giovani professionisti” con requisiti mitigati e obbligo di affiancamento operativo per 12 mesi.
- Prevedere modulistica digitale standard; termini di istruttoria delle domande non superiori a 30 giorni; motivazione obbligatoria e pubblica dei dinieghi; regole per interoperabilità con sistemi regionali di gestione del personale e con un eventuale albo nazionale; modalità di tracciamento e validazione delle ore di formazione.
- Adottare procedura telematica con interfaccia per upload documentale e verifica automatizzata dei requisiti.
- Predisporre modulistica interoperabile in formati aperti e templates standard per autocertificazioni e schede esperienziali.
- Istituire registro formazione regionale per validare e tracciare le ore e i corsi accreditati.
- Coordinare il regolamento con ANAC e con le future indicazioni nazionali per garantire uniformità e evitare duplicazioni.
- Monitoraggio e reportistica annuale con indicatori: numero iscritti, tempi medi di iscrizione, numero di nomine e ricorsi, numero di sanzioni applicate.
- Prevedere la costituzione di una Commissione tecnica regionale per la valutazione dei casi complessi o dei ricorsi amministrativi interni.

5) Conclusione e disponibilità di ASSORUP

ASSORUP accoglie con soddisfazione la Proposta di Legge n. 188 e riconosce il suo valore strategico per la professionalizzazione della figura del RUP; l’istituzione di un Elenco regionale costituisce un passo concreto per rafforzare competenze, responsabilità e trasparenza nella gestione dei contratti pubblici. Approvarla con tempestività renderebbe la Regione Lazio apripista per le altre regioni e per il livello nazionale, offrendo un modello replicabile di qualificazione professionale capace di orientare le future norme statali.

È fondamentale sottolineare che la preparazione del RUP non è un dettaglio formale ma una condizione essenziale per la qualità del servizio pubblico: un RUP non adeguatamente formato e aggiornato compromette l’efficacia delle procedure, rallenta le realizzazioni e, in ultima

istanza, priva i cittadini dei servizi e delle infrastrutture cui hanno diritto. Per questo la rapidità dell'iter legislativo va accompagnata da misure operative immediate di formazione, accreditamento e supporto alla messa a regime dell'Elenco, così da tradurre rapidamente la norma in benefici concreti per le amministrazioni e per la collettività.

ASSORUP conferma la propria disponibilità a collaborare attivamente con la Regione nella definizione dei testi attuativi, nella predisposizione della modulistica digitale e nelle linee guida formative, per garantire un avvio efficace, condiviso e orientato al successo della sfida di professionalizzazione del RUP.